



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 8.8.2023
C(2023) 5513 final*

*On. Ignazio LA RUSSA
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama 1
00186 ROMA*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulla popolazione e sulle abitazioni, recante modifica del regolamento (CE) n. 862/2007 e abrogazione dei regolamenti (CE) n. 763/2008 e (UE) n. 1260/2013 {COM(2023) 31 final}.

Come riconosciuto nel parere, la proposta intende ridefinire e modernizzare le statistiche demografiche e abitative europee. Queste statistiche sono necessarie per i processi decisionali e le politiche a beneficio delle persone che vivono nell'Unione europea. Dall'adozione dell'attuale quadro giuridico per le statistiche sulla popolazione sono emerse notevoli discrepanze tra le esigenze degli utenti e le statistiche disponibili. Tali discrepanze sono state evidenziate in una recente valutazione¹. Per rispondere alle esigenze istituzionali, strategiche e di altri utenti emerse da una consultazione pubblica², la valutazione d'impatto³ definisce quattro obiettivi: 1) garantire statistiche complete, coerenti e comparabili; 2) garantire statistiche tempestive e frequenti per soddisfare le esigenze degli utenti; 3) fornire statistiche sufficientemente complete e dettagliate; 4) promuovere quadri giuridici e per la raccolta dei dati che siano abbastanza flessibili per potersi adeguare alle mutevoli esigenze strategiche e alle nuove fonti di dati.

La proposta persegue tali obiettivi, seguendo sostanzialmente le opzioni privilegiate nella valutazione d'impatto e nel contempo integrando le osservazioni tecniche ricevute dagli esperti statistici degli Stati membri. Diversi nuovi elementi della proposta affrontano importanti esigenze politiche in settori quali i modelli migratori o il Green Deal europeo. Il nuovo quadro consente di integrare atti giuridici attualmente separati e i relativi processi di raccolta dati, apportando miglioramenti in termini di efficienza. Il nuovo quadro intende inoltre essere più flessibile per rispondere meglio alle mutevoli esigenze strategiche e mantenere in tal modo la pertinenza dei dati statistici nel corso del tempo.

¹ [SWD\(2023\) 13](#)

² [SWD\(2023\) 15](#)

³ [SWD\(2023\) 11](#)

La Commissione accoglie con favore la valutazione del Senato della Repubblica che la proposta rispetta il principio di sussidiarietà. Riconosce altresì le preoccupazioni espresse in merito al principio di proporzionalità. I singoli punti sollevati dal Senato della Repubblica sono trattati nell'allegato. Nelle discussioni legislative la Commissione terrà presenti le osservazioni formulate dal Senato e riconosce che l'Istituto nazionale di statistica ha già compiuto progressi rilevanti nell'attuazione del nuovo quadro giuridico.

Il parere del Senato della Repubblica è stato trasmesso ai rappresentanti della Commissione nei negoziati in corso tra i colegislatori, vale a dire il Parlamento europeo e il Consiglio, e alimenterà tali discussioni. La Commissione confida che si possa giungere quanto prima a un accordo.

Accogliendo con favore l'apprezzamento per la proposta legislativa espresso dal Senato della Repubblica, la Commissione attende con interesse di proseguire il dialogo politico in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

*Stella KYRIAKIDES
Membro della Commissione*



Allegato

La Commissione accoglie con favore la valutazione del Senato della Repubblica che la proposta rispetta il principio di sussidiarietà. Riconosce altresì le preoccupazioni espresse in merito al principio di proporzionalità.

I singoli punti sollevati dal Senato della Repubblica sono trattati qui di seguito.

"Segni di vita" indica una classe di metodi che sono stati utilizzati in modo crescente per la produzione di statistiche demografiche ufficiali da fonti di dati amministrativi, anche in Italia. La Commissione apprezza e sostiene questo sviluppo. La definizione proposta intende fornire una solida base giuridica per consentire a tutti gli Stati membri di beneficiare di questi progressi tecnici per i loro sistemi di produzione statistica. La Commissione riconosce, tuttavia, che tali disposizioni devono essere proporzionate e conformi al diritto dell'Unione in materia di tutela dei dati personali. La Commissione ha tenuto conto degli specifici rilievi mossi nel parere del Senato della Repubblica – e analogamente dal Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) nel parere 8/2023 sulla proposta.

La Commissione apprezza la richiesta del Senato della Repubblica di chiarire i ruoli della Commissione e degli Stati membri nel contesto dell'articolo 13 sulla condivisione dei dati, facendo eco a una raccomandazione contenuta nel parere del Garante europeo della protezione dei dati. In termini generali, la Commissione (Eurostat) organizza la condivisione dei dati e mette a disposizione l'infrastruttura sicura, mentre gli Stati membri (le autorità statistiche nazionali) e talvolta la Commissione (Eurostat) provvedono allo scambio dei dati riservati. Se le saranno conferiti poteri in tal senso, la Commissione avrà modo di precisare i rispettivi ruoli in atti di esecuzione.

La Commissione prende atto della valutazione del Senato della Repubblica secondo cui l'attuazione della proposta richiederebbe un adeguamento dei sistemi produttivi e amministrativi e comporterebbe quindi investimenti in risorse umane e finanziarie nonché un aumento degli oneri a carico delle autorità statistiche e di altri soggetti interessati. La valutazione ha evidenziato come soprattutto la scarsa frequenza, tempestività e precisione delle statistiche prodotte nell'ambito dell'attuale quadro giuridico sia all'origine del rapido declino della loro pertinenza registrato negli ultimi 10-15 anni. I sistemi di produzione delle statistiche devono pertanto diventare più efficienti per poter rispondere meglio alle più ampie esigenze. Ogni Stato membro sceglierà l'organizzazione più appropriata del proprio sistema statistico nazionale. La valutazione d'impatto che accompagna la proposta riconosce e stima i futuri investimenti necessari per adeguarsi ai nuovi requisiti. In considerazione della recente introduzione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni in Italia⁴, si prevede che le pubblicazioni dell'Istituto nazionale di statistica rispetteranno già la maggior parte dei requisiti previsti dal nuovo quadro giuridico.

⁴ <https://www.istat.it/it/censimenti/popolazione-e-abitazioni>

La Commissione conferma che, nell'ambito del quadro giuridico proposto, tutti gli obblighi giuridici relativi alla protezione dei dati personali ai sensi dei regolamenti (UE) 2016/679 e (UE) 2018/1725 si applicherebbero pienamente e immediatamente a qualsiasi trattamento di dati personali. Come rilevato dal Senato della Repubblica, ciò è ribadito nei considerando 30 e 33 della proposta e sottolineato anche nel parere del GEPD.

In tale contesto, la Commissione riconosce e sostiene pienamente gli ampi sforzi di modernizzazione delle statistiche italiane, in particolare i progressi compiuti nella transizione verso un sistema statistico efficiente e flessibile basato su fonti amministrative e di altro tipo. Nello specifico, il "censimento permanente" italiano costituisce una pietra miliare, che è coerente con gli obiettivi generali della presente proposta.

Le considerazioni che precedono fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, che attualmente sta seguendo l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio.